

Supplemento all' A V A N T I !

BRUNO BUOZZI

I tedeschi e i loro complici fascisti hanno compiuto un altro delitto : hanno ucciso BRUNO BUOZZI e altri dodici socialisti, lungo la Via Cassia poco lungi da Roma.

Braccati dal popolo, incalzati dagli Alleati, i nemici d' Italia sono fuggiti mal rinunciando ai sadici propositi di distruzione e di strage. Pure, hanno avuto modo e tempo di trarre dalle prigioni della Ghestapo il nostro indimenticabile Compagno e altri dodici socialisti per condurli seco nella fuga angosciosa e assassinarli non appena hanno avuto un istante di tregua.

Non sono noti tutti i particolari del dramma né si conoscono i nomi di coloro che caddero attorno al nostro grande Compagno, ma sappiamo che questi fu forte nell'ultima sua ora come lo era stato sempre nella sua vita, spesa tutta per la causa socialista e proletaria. Egli cadde tramortito da colpi di pietra e, morente, fu finito a colpi di pistola.

A Roma, intorno ai compagni caduti si sono raccolte e inchinate le rosse bandiere della Rivoluzione Socialista da poco tornate a splendere al sole d' Italia. Nell' Italia tutta si sono uniti in spirito i compagni della vecchia e della nuova guardia, ed hanno associato i nomi di BRUNO BUOZZI e degli altri Caduti, a quello dell'altro martire, di GIACOMO MATTEOTTI, assassinato venti anni prima, anch'Egli alle porte di Roma, per la stessa causa. E a tutti è stato di conforto sapere che il nuovo delitto non attenderà vent'anni ad essere vendicato.

Compagni socialisti, compagni comunisti, compagni di tutti i partiti del Comitato di Liberazione, avanti nella lotta implacabile per la Libertà, per l'ora della Giustizia.